



**N. 239/EL-265/186/2013**

*Il Ministero dello Sviluppo Economico*

**DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA  
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA**

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare*

**DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE**

**VISTO** il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

**VISTA** la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

**VISTO** in particolare l'articolo 1-sexies del suddetto decreto legge n. 239/2003 in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

**VISTO** il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, integrato



con successivi decreti ministeriali 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009, 26 aprile 2010 e 22 dicembre 2010;

**VISTI** i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

**VISTA** la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

**VISTO** il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR n. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

**VISTO** il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del citato decreto legislativo n. 152/2006;

**VISTO** il decreto legislativo 3 dicembre 2010 n. 205, recante disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, come modificato dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

**VISTO** il decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

**VISTO** il decreto 10 agosto 2012, n. 161, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, intitolato "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo";

**VISTO** il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

**VISTA** l'istanza n.TEAOTMI/P20110003180 del 21 novembre 2011 (Prot. MiSE n. 0023408 del 23 novembre 2011), corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna S.p.a., Direzione Mantenimento Impianti – Area Operativa Trasmissione di Milano – Via Galileo Galilei, 18 – 20016 Pero (Mi) (C.F. e P.I. 05779661007) ha richiesto al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare



l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dei seguenti interventi nei comuni di Milano, Arese, Baranzate, Bollate Pero e Rho, in provincia di Milano:

- nuova S.E. 220/132 kV denominata Musocco e raccordi in cavo interrato;
- risoluzione interferenza con area Expo 2015;
- risoluzione interferenza con nuova viabilità CAL (Concessioni Autostradali Lombarde) e PII (Piano di Intervento Integrato del Comune di Milano denominato Cascina Merlata);
- attuazione protocollo d'intesa con Comune di Milano;

**CONSIDERATO** che i suddetti interventi si collocano nell'ambito del Piano di Razionalizzazione della rete di trasmissione della città di Milano, al fine di far fronte agli aumenti di carico dell'area urbana di Milano, anche in considerazione del prossimo evento "Expo 2015";

**CONSIDERATO** che il progetto, più in dettaglio, prevede:

**A. Risoluzione criticità del sistema elettrico generate dal maggior fabbisogno energetico**

A.1 Per la risoluzione delle criticità del sistema elettrico, generate dal maggior fabbisogno energetico è prevista la realizzazione di una nuova stazione di smistamento e trasformazione con tecnologia GIS. Il blindato, dotato di n. 6 stalli a 220 kV e n. 10 a 132 kV, sarà alloggiato all'interno di un edificio liberty esistente che sarà ristrutturato nel rispetto della sua architettura e adeguato alle nuove esigenze funzionali. Nella nuova SE Musocco, prevista all'interno dell'attuale Cabina Primaria di Musocco di competenza A2A S.p.A., (TERNA e A2A stanno stipulando una Convenzione) saranno installati n. 2 ATR da 250 MVA. Inoltre, è previsto il nuovo collegamento a 220 kV, in cavo interrato, tra la nuova SE di Musocco e la esistente SE di Ospiate; il raccordo in entra-esce alla SE di Musocco, in cavo interrato, dell'attuale elettrodotto a 220 kV T.285 "SE Baggio – SE Porta Volta"; il raccordo in entra-esce nella SE di Musocco della linea T.026 "Amsa Figino – Novate".

L'inserimento in entra-esce, in cavo interrato, nella nuova SE Musocco dell'elettrodotto 220 kV esistente T. 285 SE Baggio- SE Porta Volta consentirà la realizzazione di due nuovi collegamenti 220 kV SE Baggio- SE Musocco e SE Musocco- SE Porta Volta.

A.2 E' previsto, l'interramento dei due tratti degli elettrodotti 132 kV T.016 e T.017 dalla nuova CP Fiera alla SE Ospiate, con conseguente demolizione dei collegamenti aerei esistenti. Contemporaneamente all'interramento dei due tratti di elettrodotto sarà eseguita la posa del cavo 220 kV SE Musocco- SE Ospiate nel tratto tra la nuova CP Fiera e la SE Ospiate (in parallelo alle due terne sopra citate).

**B. Risoluzione interferenze con area EXPO 2015**

Per la risoluzione delle interferenze con l'area EXPO 2015 è previsto l'interramento degli elettrodotti: T. 017 "SE Ospiate – CP Fiera – CS Fiorenza"; T. 016 "SE Ospiate – CP Fiera"; T. 026 "Amsa Figino – Novate" (con raccordo in entra-esce nella SE di Musocco); T. 543 "SE Musocco – CS Fiorenza".



E' prevista, inoltre la demolizione delle linee aeree insistenti sull'area della "piattaforma" EXPO, con conseguente interrimento della linea T.543 "CS Fiorenza- SE Musocco", del tratto di linea aerea compresa tra la nuova CP Fiera e la CS Fiorenza, e del tratto della linea aerea T.026 compreso tra la SE Musocco e l'attuale connessione con il cavo esistente attestato a Novate.

Inoltre, sarà attuata la posa della prima tratta del cavo 220 kV "SE Musocco- SE Ospiate" tra Musocco e la nuova CP Fiera, in parallelo ai cavi 132 kV attraverso l'area EXPO.

**C. Risoluzione interferenze con nuova viabilità Infrastrutture Lombarde S.p.A. in progetto e con il nuovo Piano di Intervento Integrato (P.I.I.) del Comune di Milano denominato Cascina Merlata (parzialmente a servizio di EXPO)**

Per la risoluzione delle interferenze con la nuova viabilità Infrastrutture Lombarde S.p.A. e PII Cascina Merlata è previsto l'interrimento degli elettrodotti: T. 544 "Baggio – Musocco" in fregio alla nuova sede stradale in progetto; T. 026 "Amsa Figino - Novate" in parallelo alla T. 544.

E' prevista, inoltre la demolizione delle linee aeree T.026 e T.544 nel tratto interferente con l'area Cascina Merlata, oggetto di riqualificazione urbanistica e infrastrutturale e l'interrimento del tratto delle linee 132 kV AMSA Figino-Musocco e SE Baggio - SE Musocco dal sostegno porta-terminali p. 25 alla SE di Musocco.

**D. Attuazione del protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia, Provincia di Milano Parco Agricolo Sud, Comune di Milano e TERNA S.p.A..**

Per l'attuazione del protocollo d'intesa con il Comune di Milano è previsto che nella realizzazione dei raccordi della linea T. 285 "SE Baggio- SE Porta Volta", l'interrimento sarà esteso dalla cabina di sezionamento (CS) Certosa fino al sostegno P. 14.

**CONSIDERATO** che le opere sono comprese fra quelle previste nel vigente "Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale";

**CONSIDERATO** che la pubblica utilità dell'intervento discende dalla funzione pubblica cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale;

**CONSIDERATO** che le esigenze della pubblica utilità dell'intervento sono state comparate con gli interessi privati coinvolti in modo da arrecare il minor sacrificio possibile alle proprietà interessate;

**CONSIDERATO** che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna S.p.a. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

**CONSIDERATO** che l'intervento di cui trattasi non rientra nelle categorie di opere da assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale;

**VISTA** la nota n. TEAOTMI/P20110003181 del 21 novembre 2011 con la quale Terna S.p.a. ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del citato decreto interministeriale 18



settembre 2006, che il valore delle opere in questione è superiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro) nonché la successiva nota n. TRISPAMI/P20120000409 del 20 aprile 2012 di trasmissione della quietanza di pagamento del relativo contributo istruttorio;

**VISTA** la nota prot. n. 0025210 del 20 dicembre 2011 con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo delle opere di cui trattasi;

**CONSIDERATO** che la Società Terna S.p.a. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

**CONSIDERATO** che è stata effettuata la comunicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento mediante pubblicazione negli Albi Pretori dei Comuni interessati ed è stata depositata, presso le rispettive segreterie comunali, la relativa documentazione dal 1 febbraio 2012 al 2 marzo 2012;

**CONSIDERATO** che è stata, inoltre, effettuata la comunicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento agli interessati mediante pubblicazione sui quotidiani "La Repubblica" e "Il fatto quotidiano" in data 1 febbraio 2012, nonché sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia - sezione Avvisi e Concorsi n. 5 - del 1 febbraio 2012;

**ATTESO** che a seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni effettuate sono pervenute, con nota del Comune di Arese - Prot. n. 6362 del 19 marzo 2012, osservazioni da parte delle Ditte Forgiatura Moderna Arese S.p.a. e SC Johnson Italy S.r.l., nella qualità di proprietarie di aree interessate dalle opere da realizzare;

**VISTA** la nota prot. n. 0005790 del 20 marzo 2012 con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha convocato la conferenza di servizi, ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del DPR n. 327/2001;

**CONSIDERATO** che nell'ambito della riunione della conferenza di servizi il rappresentante di Terna S.p.a. ha illustrato le controdeduzioni, formulate con nota n. TEAOTMI/P20120000791 del 22 marzo 2012, alle osservazioni presentate della SC Johnson Italy S.r.l.;

**ATTESO** che, per quanto riguarda le osservazioni della ditta Forgiatura Moderna Arese S.p.a., il rappresentante di Terna ha rilevato la pertinenza delle stesse e che, al fine del definitivo superamento della problematica emersa, Terna provvederà a presentare un'ipotesi alternativa limitata alla parte del progetto che interferisce con l'area oggetto dell'osservazione che va dalla Cabina Primaria di Fiera alla Stazione Elettrica di Ospiate;

**CONSIDERATO** che il rappresentante di Terna ha altresì richiesto alla conferenza di servizi di stralciare dal progetto in autorizzazione le parti che non presentano problematiche (e, in particolare, le parti del progetto sopra richiamate nei paragrafi A1, B, C, D) procedendo alla loro autorizzazione, tenuto conto dei tempi tecnici necessari per la modifica progettuale e per i



conseguenti adempimenti amministrativi che risulterebbero incompatibili con l'avvio dei cantieri in area EXPO 2015. Per quanto riguarda invece la parte del progetto richiamata nel paragrafo A2, il rappresentante di Terna precisa che la stessa sarà oggetto di un successivo provvedimento autorizzativo a valle dell'individuazione dei nuovi tracciati dei cavi;

**TENUTO CONTO** che nell'ambito dei lavori della conferenza dei servizi è stato registrato il positivo orientamento dei partecipanti in ordine alla richiesta di stralcio sopra indicata, con particolare riferimento agli interventi richiamati nei paragrafi A1, B, C, D mentre, per quanto riguarda l'intervento indicato nel paragrafo A2, è stata confermata la necessità di un successivo atto autorizzativo;

**VISTO** il decreto n. 239/EL-265/171/2012 del 26 settembre 2012, con il quale sono stati autorizzati gli interventi indicati nei suddetti paragrafi A1, B, C, D;

**VISTA** la nota prot. n. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012 con la quale Terna Rete Italia S.p.a., società controllata da Terna S.p.a., ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.a. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento a far data dal 1 aprile 2012;

**VISTA** la nota n. TRISPAMI/P20120001490 del 18/06/2012, con la quale la Società Terna Rete Italia S.p.a. – Direzione Mantenimento Impianti- Area Operativa Trasmissione di Milano, avendo individuato i nuovi tracciati per le opere indicate nella suddetta lettera A2, ha trasmesso ai Ministeri competenti la documentazione progettuale modificata;

**VISTE** le note n. TRISPAMI/P20120001493-6 del 18/6/2012, con le quali la Società Terna Rete Italia S.p.a. – Direzione Mantenimento Impianti - Area Operativa Trasmissione di Milano, ha inviato la documentazione progettuale modificata alle Amministrazioni/Enti/Società coinvolti nel procedimento;

**CONSIDERATO** che il progetto delle varianti riguarda, nel dettaglio, la realizzazione delle seguenti opere:

- cavo interrato a 132 kV "S.E. Ospiate - C.P. Fiera" (T.016), della lunghezza di 1,60 km, interessante i Comuni di Bollate, Rho e Arese;
- cavo interrato a 132 kV "S.E. Ospiate - C.P. Fiera" (T.017), della lunghezza di 2,00 km interessante i Comuni di Bollate, Rho e Arese;
- cavo interrato a 220 kV "S.E. Ospiate – S.E. Musocco" (T.0296), nel tratto tra S.E. "Ospiate" e la C.P. "Fiera", della lunghezza 1,90 km, nei Comuni di Bollate, Rho e Arese;
- linea aerea a 132 kV di collegamento provvisorio tra l'attuale sostegno n.7 dell'elettrodotto T.016/017 e la C.P. "Fiera" (mediante la realizzazione di due nuovi sostegni n. P.7 e n. P.7P), della lunghezza complessiva di circa 250 metri, nel Comune di Rho .

**CONSIDERATO** che è stata effettuata la comunicazione diretta ai privati delle suddette



varianti e la pubblicazione negli Albi Pretori dei Comuni interessati ed è stata depositata, presso le rispettive segreterie comunali, la relativa documentazione dal 3 luglio 2012 al 2 agosto 2012;

**CONSIDERATO** che è stata, inoltre, effettuata la comunicazione dell'avviso delle suddette varianti sul sito informatico della Regione Lombardia - sezione Avvisi altri Enti, del 3 luglio 2012;

**ATTESO** che a seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni effettuate non sono pervenute osservazioni da parte di proprietari di aree interessate dalle opere da realizzare;

**VISTA** la nota prot. n. 0023523 del 30 novembre 2012 con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha convocato la conferenza di servizi, ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del DPR n. 327/2001;

**VISTO** il resoconto verbale della riunione della conferenza di servizi tenutasi in data 19 dicembre 2012 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota prot. n. 0025015 del 20 dicembre 2012 a tutti i soggetti interessati;

**CONSIDERATO** che nell'ambito del procedimento sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

**CONSIDERATO** che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

**CONSIDERATO** che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla conferenza di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7, della legge n. 241/1990, quale parere favorevole o nulla osta;

**VISTA** la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

**VISTE** le note prot. n. 0006330 del 19 luglio 2012, rot. n. 0006569 del 26 luglio 2012 e prot. 0006741 del 1 agosto 2012, con le quali la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti Internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti competente, nell'ambito del presente procedimento unico, all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, ha trasmesso i pareri di conformità urbanistica rispettivamente del Comune di Bollate, del Comune di Arese e del Comune di Rho;

**VISTA** la delibera n. IX - 4941 in data 28 febbraio 2013, con la quale la Giunta Regionale della Lombardia ha rilasciato la prescritta intesa;

**CONSIDERATO** che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica

**VISTO** l'Atto di accettazione" n. TRISPAMI/P20130001268 del 19/04/2013 con il quale Terna Rete Italia S.p.a. si impegna ad ottemperare alle prescrizioni contenute nei pareri, assensi e nulla osta elencati nell'Allegato 2, nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata conferenza di servizi;



**RITENUTO**, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendosi favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

**VISTO** l'articolo 6, comma 8, del citato DPR n. 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

**VISTA** la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.a. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

1. E' approvato il progetto definitivo per la costruzione ed esercizio, da parte della Società Terna S.p.a., delle seguenti opere:
  - cavo interrato a 132 kV "S.E. Ospiate - C.P. Fiera" (T.016);
  - cavo interrato a 132 kV "S.E. Ospiate - C.P. Fiera" (T.017);
  - cavo interrato a 220 kV "S.E. Ospiate - S.E. Musocco" (T.0296), nel tratto tra la S.E. "Ospiate" e la C.P. "Fiera";
  - linea aerea a 132 kV di collegamento provvisorio tra l'attuale sostegno n.7 dell'elettrodotto T.016/017 e la C.P. Fiera (mediante la realizzazione di due nuovi sostegni P.7 e P. 7P), che verrà demolito a seguito dell'attivazione del collegamento in cavo;

secondo il tracciato individuato nella Planimetria catastale n. DV590045579BBX00008, del 5 maggio 2012, allegata alla predetta nota n. TRISPAMI/P20120001490 del 18/06/2012.

### **Art. 2**

1. La Società Terna S.p.A, con sede in Roma, in Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 05779661007), è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nei Comuni interessati, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere da realizzare ai sensi del DPR n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai





fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.

6. La presente autorizzazione è trasmessa ai Comuni di Arese, Bollate e Rho affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano confermate le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate dal futuro impianto, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell'articolo 1, comma 26 della legge n. 239/2004 e dell'articolo 52-quater, comma 2, del DPR n.327/2001, nonché per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

### **Art. 3**

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assenti, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della conferenza di servizi allegato.

### **Art. 4**

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Nel caso in cui, in sede di redazione del progetto esecutivo o in fase di realizzazione delle opere, sia necessario apportare varianti al progetto approvato, si applica quanto previsto dal comma 4-quaterdecies dell'art. 1-sexies del D.L. n. 239/2003 e s.m.i.
3. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla Regione ed ai Comuni interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.
4. Poiché il procedimento di autorizzazione del progetto approvato era già in corso alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al DM n. 161 del 10 agosto 2012, la società Terna S.p.A., ai sensi dell'art. 15, comma 1, del predetto Regolamento, si può avvalere, entro il termine ivi previsto, della facoltà di presentare un Piano di utilizzo del materiale da scavo redatto ai sensi dell'articolo 5 del medesimo Regolamento, al fine di assoggettare il progetto approvato alla nuova disciplina regolamentare.
5. In alternativa a quanto previsto dal precedente comma 4, la società Terna S.p.A., ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del suddetto Regolamento, dovrà allegare al progetto esecutivo il Piano di riutilizzo e gestione delle terre e rocce di scavo, redatto ai sensi dell'art.186 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. Qualora il predetto Piano non dimostri la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1 del medesimo art.186, il presente decreto non costituisce autorizzazione all'utilizzo del materiale di scavo.
6. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
7. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio, la Terna S.p.a.



deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal DPCM 8 luglio 2003.

Terna S.p.a. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.

Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto Terna S.p.a. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal DPCM 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

8. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.a. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
9. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
10. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.a.

#### **Art. 5**

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

#### **Art. 6**

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

#### **Art. 7**

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del DPR n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.a., in persona del suo Amministratore delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal DPR n. 327/2001 e dal d.lgs. n. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato DPR n.327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.



**Art. 8**

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.a.

Roma, 14 MAG. 2013

IL DIRETTORE GENERALE  
PER L'ENERGIA NUCLEARE,  
LE ENERGIE RINNOVABILI  
E L'EFFICIENZA ENERGETICA

(Dott.ssa Rosaria Romano)

IL DIRETTORE GENERALE  
PER LA TUTELA  
DEL TERRITORIO  
E DELLE RISORSE IDRICHE

(Avv. Maurizio Pernice)